

## COMUNICATO STAMPA del 01/10/08

*Il sen. Menardi relatore sul caso Alitalia*

*"Bocciati i critici dell'accordo con la Cai"*

ROMA. Nel suo intervento in aula sulla vicenda Alitalia il senatore An-Pdl Giuseppe Menardi ha sottolineato con numeri e dati la positività dell'accordo con la Cai. "L'esito positivo dell'operazione Alitalia - ha detto Menardi vicepresidente della Commissione Lavori pubblici e Comunicazioni al Senato - è il frutto dell'azione del Presidente Silvio Berlusconi, e sostanzialmente suo il merito di avere rilanciato l'idea di una compagnia aerea nazionale invitando gli imprenditori italiani ad un atto di orgoglio patriottico. Sia in termini di stretta aritmetica economica, sia in ragione di immagine Paese, l'operazione Cai/Alitalia, non ha concorrenza. A chi ancora si ostina a sostenere che la proposta della Cai è inadeguata, è sufficiente ricordare che qualora Alitalia fosse stata assorbita da Air France: la nostra compagnia di bandiera sarebbe scomparsa, l'aeroporto Malpensa non avrebbe più avuto futuro, la tratta Milano Roma sarebbe rimasta scoperta, e la più che probabile crisi di Air One sarebbe rimasta sul tavolo irrisolta".

"Viceversa - ha sottolineato Menardi - l'accordo firmato da sindacati, Governo e Compagnia italiana garantisce: il capitale, la conservazione del posto di lavoro per 12.500 dipendenti, un migliaio di posti di lavoro a tempo determinato e decine di migliaia di posti di lavoro nell'indotto e le necessarie tutele per coloro che vengono collocati in mobilità (80% della retribuzione). Inoltre con la nuova compagnia è previsto il rinnovo della flotta ed il ritorno al mercato redditizio dei voli non domestici.

In sostanza si chiude positivamente una vicenda difficile che solo ad aprile, per la decisa presa di posizione di Berlusconi, ha imboccato la strada giusta, dopo che Prodi aveva sprecato inutilmente tempo e risorse".